



# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918

Roma - Sabato, 11 maggio

Numero 111

## DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 - Telef. 11-51

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

## AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 - Telef. 11-51

### Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33; semestre L. 16; trimestre L. 10  
 » a domicilio ed in tutto il Regno: » 34; » » 16; » » 10  
 all'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 50; » » 24; » » 14  
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici  
 postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 - nel Regno cent. 20 - arretrato in Roma cent. 25 - nel Regno cent. 40 - all'Estero cent. 50  
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. - (R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1510).

### Inserzioni

Annunci giudiziari . . . . . L. 0.30 } per ogni linea di solennità e  
 Altri avvisi . . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
 Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al  
 Foglio degli annunci.

## SOMMARIO.

### PARTE UFFICIALE.

#### Leggi e decreti.

Decreto Luogotenenziale n. 562 che approva la tabella dei  
 tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene della  
 Colonia Eritrea, nell'esercizio finanziario 1917-918.

Decreto Luogotenenziale n. 591 circa il divieto di esporta-  
 zione dal Regno delle pietre preziose di ogni sorta.

Decreto Luogotenenziale n. 597 relativo all'aumento dei li-  
 miti massimi dello stipendio o salario per affitto delle case  
 economiche dei ferrovieri.

Decreto Luogotenenziale n. 610, col quale, per la durata della  
 guerra e fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, la  
 Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui di  
 favore ai Comuni del Regno per sovvenzionare istituzioni  
 di beneficenza, aventi per iscopo il ricovero e la cura degli  
 infermi.

Decreto Luogotenenziale n. 608 che modifica la denomina-  
 zione del cap. 103-bis dello stato di previsione della spesa  
 del Ministero dell'Industria, commercio e lavoro per l'eser-  
 cizio finanziario 1917-918.

Decreto Luogotenenziale n. 611 che istituisce, presso il Mini-  
 stero delle armi e munizioni un ufficio tecnico amministra-  
 tivo per l'approvvigionamento, l'incremento della produzione  
 e la distribuzione dei prodotti necessari pel munizionamento,  
 l'aeronautica e l'agricoltura, stabilendo le norme del suo fun-  
 zionamento.

#### Disposizioni diverse

Ministero dell'interno: Ricompense ai benemeriti della salute  
 pubblica - Ministero per le armi e munizioni: Avviso -  
 Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pub-  
 blica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 17, dal  
 22 al 28 aprile 1918 - Ministero della istruzione pub-  
 blica: Disposizioni nel personale dipendente - Ministero  
 delle finanze: Disposizioni nel personale dipendente - Mi-  
 nistero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:  
 Perdita di certificati - Ministero delle poste e dei tele-  
 grafi: Avviso - Ministero per l'Industria, il commercio  
 e il lavoro: Comunicato - Indicazione del corso della ren-  
 dita e dei titoli.

### PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra - Cronaca italiana - Telegrammi  
 Stefani - Inserzioni.

## PARTE UFFICIALE

### LEGGI E DECRETI

Il numero 562 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti  
 del Regno contiene il seguente decreto:

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**

Luogotenente Generale di Sua Maestà

**VITTORIO EMANUELE III**

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;  
 Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordina-  
 mento della Colonia eritrea, la quale dà facoltà al Go-  
 verno del Re di provvedere all'imposizione dei tributi  
 delle popolazioni indigene della colonia;

Sentito il Consiglio coloniale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per  
 le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nell'esercizio finanziario 1917-918 le popolazioni in-  
 digene della Colonia eritrea sono tenute a corrispon-  
 dere l'annuo tributo nella misura indicata nell'unita  
 tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro propo-  
 nente.

Art. 2.

I conventi delle popolazioni cristiane sono esenti  
 dal pagamento del tributo per l'esercizio finanziario  
 sopracitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo  
 dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi  
 e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque  
 spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1918.

**TOMASO DI SAVOIA.**

ORLANDO — COLOSIMO.

Visto, Il guardasigilli: SACCHI.

(Allegato n. 2).

**TABELLA dei tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene dell'Eritrea, durante l'esercizio 1917-918.****I. — Commissariato regionale di Asmara.**

Paesi autonomi . . . L. 10,103  
Decatescim . . . > 5,413

Totale per il Commissariato regionale di Asmara . . . L. 15,516

**II. — Commissariato regionale dell'Hamasièn.**

Paesi autonomi . . . L. 3,000  
Carnescim . . . > 18,770  
Delhesan . . . > 17,339  
Decatescim . . . > 7,570  
Loggo Cèua . . . > 16,040  
Scioatte Anseba . . . > 10,025  
Saharti . . . > 6,361  
Ménabe Zerai . . . > 8,235  
Cabassa Cèua . . . > 8,250  
Lamza . . . > 6,880  
Tecchelé Agaba . . . > 6,755  
Uoccarti . . . > 1,985

Totale per il Commissariato regionale dell'Hamasièn . . . L. 109,210

**III. — Commissariato regionale del Seraè.**

Mai Tacalà . . . L. 25,235  
Teramni . . . > 3,606  
Dubub . . . > 9,518  
Guehcia . . . > 3,954  
Arfe Grotto . . . > 2,000  
Decchi Dighnà . . . > 1,768  
Decchi Melga . . . > 5,523  
Uistè Gulti . . . > 2,906  
Anaghir . . . > 2,905  
Afelba . . . > 1,800  
Villaggi Temza . . . > 900  
Ad Arfi . . . > 1,500  
Medri Uod Sceberà . . . > 9,044  
Cunò Reddà . . . > 1,026  
Medri Felassi . . . > 2,642  
Decchi Aitaes . . . > 1,000  
Quolla Seraè . . . > 800  
Ad Gonnet . . . > 500  
Dembelàs . . . > 7,472  
Missiam . . . > 748  
Soffa . . . > 4,960  
Mai Albò . . . > 1,360  
Liban . . . > 4,040  
Zellimà . . . > 21,848

Mai Zadà :  
Mai Zadà . . . > 6,001  
Decchi Bocri e Adiquala . . . > 3,469  
Enda Asmac Ogbit . . . > 2,203  
Medri Felassi . . . > 1,012  
Uistè Gulti . . . > 450  
Gundet . . . > 3,500  
Villaggi Treder . . . > 1,265  
Maragùz e Ghebrè Merait . . . > 8,315

Cobain (compreso Aila) . . . > 9,015  
Zaid Accolom . . . > 3,500

Totale per il Commissariato regionale del Seraè . . . L. 155,725

**IV. — Commissariato reg. dell'Acchelè Guzai.****a) Distretti :**

Merettà Sebenè . . . L. 8,790  
Aret . . . > 7,550  
Tedrer . . . > 7,220  
Habbechi . . . > 6,485  
Mezhè . . . > 6,445  
Zanadeglo . . . > 5,820  
Decchi Dighnà . . . > 4,895  
Egghelà Hamès . . . > 4,795  
Rovrà . . . > 5,650  
Decchi Ghebri . . . > 5,510  
Decchi Ad Mocòm . . . > 4,560  
Enganà . . . > 3,725  
Egghelà Hazim . . . > 5,110  
Merettà Caieh . . . > 2,705  
Zebaonti . . . > 2,365  
Dericien . . . > 2,105  
Decchi Seresemaui . . . > 1,325  
Decchi Tehesetà . . . > 715  
Addi Gulti . . . > 3,730  
Uod Acchelè Mashàl . . . > 6,120  
Zeban . . . > 3,930  
Lalai Agruf . . . > 3,035  
Loggo Sarda . . . > 4,305  
Tubtai Agruf . . . > 4,005  
Hadadem Ciaolò . . . > 3,275  
Ambesset Gheleba . . . > 2,400  
Enda Daseim . . . > 2,575  
Degghien . . . > 1,425  
Zeremossi . . . > 1,725  
Colonia cattolica . . . > 1,275  
Degghien Jogherà . . . > 1,450  
Acran . . . > 1,225  
Senafè . . . > 820  
Paesi autonomi . . . > 255  
Colonia mussulmana di Debar Aslām . . . > 205

Totale distretti . L. 127,525

**b) Tribù :****1) Assaorta.**

Teroa Bet Sarah . . . L. 3,270  
Lelise . . . > 3,060  
Assalissan . . . > 3,215  
Assàcheri . . . > 2,345  
Fogorotto . . . > 2,345  
Bet Fachih . . . > 1,735  
Edda . . . > 1,325  
Baraddotta . . . > 1,020  
Hasabat Arè . . . > 560  
Engaghè Sermarè . . . > 255  
Rezamara . . . > 50

**2) Miniferi.**

Fecàt Haràch . . . L. 1,850

**Dassamu :**

Abdalla Harach . . . L. 815  
Nafe Harach . . . > 1,430  
Subacom Arè . . . > 225  
Zailè Arè . . . > 150  
Mussa Harach . . . > 205

**Gaasu :**

Jofiss Gascia . . . L. 1,740  
Abdalla Gascia . . . > 1,480  
Assa Jofiscia . . . > 410  
Soleiman Gascia . . . > 255  
Hassan Gascian . . . > 150  
Hamed Gascia . . . > 125  
Oua Omar . . . > 190

**3) Hasu.**

Hamedì Gascia . . . L. 1,245  
Mohammed Caiùia . . . > 325  
Assa Ali Gascia . . . > 200  
Consubi Firè . . . > 200  
Mussa Ebbago . . . > 75  
Assa Alila . . . > 240  
Omartù . . . > 920

**4) Altre tribù.**

Mehembarà Dapagul L. 100  
Debrimela :  
Alades . . . > 305  
Lebale . . . > 530  
Bellessua-Assa Uaddo . . . > 100

Totale tribù . L. 32,475

Totale per il Commissariato regionale dell'Acchelè-Guzai . L. 160,000

**V. — Commissariato regionale del Barca.**

Beni-Amer Ad Haseri del Digel . . . L. 102,500  
Ad Ocud . . . > 26,300  
Ad Sciaraf . . . > 5,000  
Sabderat . . . > 5,000  
Algheden . . . > 3,000  
Elit . . . > 500  
Ad Scech di Garabit Ensa . . . > 2,500  
Aesc . . . > 1,500  
Bitama . . . > 300  
Sciuceria de Gasc . . . > 800

Totale per il Commissariato regionale del Barca . . . L. 147,400

**VI. — Commissariato regionale di Cheren.****a) Bet Tarchè :**

Sucuneiti . . . L. 4,370  
Ad Hadembes . . . > 2,737  
Ad Zamat . . . > 8,255  
Bet Gabrù . . . > 1,484

Totale Bet Tarchè . L. 16,846

**b) Bet Taquè :**

Ad Samaraciòn . L. 900 —  
Ad Ciafa . . . > 3,480 —  
Ad Gabscia . . . > 6,212 10  
Ad Feza . . . > 3,800 —

Totale Bet Taquè . L. 14,392 10

**c) Mensa :**

Bet Ebrahè . . . L. 2,285 70  
Bet Sciabàcan . . . > 2,207 —

Totale Mensa . L. 4,492 70

**d) Mària :**

Mària Rossi . . . L. 14,241 20  
Mària Neri . . . > 27,300 —

Totale Mària . L. 41,541 20

**e) Ad Scech :**

Scech Amer scech El Amin . . . L. 16,600  
Scech Hommad Mahmud . . . > 5,000  
Scech Mahammed El Amin . . . > 3,187  
Scech Mahammed Soleiman Scech Ali . . . > 1,040

Totale Ad Scech . L. 25,827

**f) Altre tribù :**

Mercato di Cheren . L. 346 85  
Habab . . . > 62,923 40  
Ad Temariam . . . > 13,700 —  
Ad Taura . . . > 3,400 —  
Ad Maaflem . . . > 1,070 —  
Bet Mala . . . > 5,600 —  
Ad Tacles . . . > 18,041 40  
Beginch . . . > 4,300 —  
Bab Giangheren . . . > 1,100 —  
Rasciada . . . > 2,922 —

Totale altre tribù . L. 113,403 65

**g) Distretti abissini :**

Adirba . . . L. 1,000 —  
Decandu . . . > 550 —  
Lamacelli . . . > 2,893 70  
Debrasina . . . > 896 —

Totale distretti abissini . L. 5,339 70

Totale per il Commissariato region. di Cheren . . . L. 221,842 35

**VII. — Commissariato regionale di Massaua.****a) Villaggi del Samhar :**

Archico . . . L. 1,760  
Otumlo e Moncullo . . . > 1,760  
Zaga . . . > 990  
Ailet . . . > 1,210  
Gumhod . . . > 1,320  
Asus . . . > 1,430

Totale villaggi del Samhar . . . L. 8,470

**b) Tribù del Samhar :**

Ad Abà . . . L. 1,760 —  
Ad Sciuma . . . > 3,300 —  
Ad Ascar . . . > 2,200 —  
Ghedem Sicta . . . > 1,540 —  
Uaria . . . > 7,480 —  
Meshalit . . . > 8,250 —  
Nabbarà . . . > 990 —  
Teroa Bet Muse . . . > 4,400 —  
Afienda Nasr Eddin . . . > 2,750 —  
Afienda Ad Egel . . . > 3,300 —  
Afienda Ad Hababai . . . > 200 —  
Ad Derchi . . . > 2,276 60

Totale tribù del Samhar . . . L. 38,446 60

## c) Assaorta inferiore:

Defer . . . . .	L. 3,850
Bet Califa . . . . .	> 3,300
Bet Cadi . . . . .	> 880
Bet Scoch Mahmud . . . . .	> 4,400
Bet Tauacal . . . . .	> 5,775

Totale Assaorta inferiore . . . . . L. 18,205

## d) Isole di Dahlach:

Dahlach:	
Dubello . . . . .	L. 1,320
Adal . . . . .	> 420
Selait . . . . .	> 420
Cambeba . . . . .	> 200
Giumhelli e Aghigh . . . . .	> 660
Dassaho . . . . .	> 200
Derbusèt . . . . .	> 1,320
Dahlach Chebira . . . . .	> 1,320
Noora . . . . .	> 400
Dohol . . . . .	> 200
Nora . . . . .	> 200
Dessè . . . . .	> 700

Tot. isole di Dahlach. L. 7,360

Totale per il Commissariato regionale di Massaua . . . . . L. 72,481 60

## VIII. — Commissariato regionale della Dancalia.

Tribù di Buri:	
Bellessua Bilaltu . . . . .	L. 540
Bellessua Aramis . . . . .	> 630
Duna e Duna Buri . . . . .	> 684

Tribù di Buri:	
Hadeita . . . . .	> 315
Bellessua Allulitti . . . . .	> 225
Assa . . . . .	> 225
Ancala . . . . .	> 1,800

Damohita Buri:	
Bet Assa Mohammed . . . . .	L. 1,167
Bet Ali Chefar . . . . .	> 1,125
Bet Gaas . . . . .	> 1,395
Bet Enra Hammedu . . . . .	> 495
Bet Assa Momunto . . . . .	> 1,440

Assa Anediti . . . . .	> 315
Rauito . . . . .	> 135
Assa Haccar . . . . .	> 162
Hennona . . . . .	> 153
Ali Mami . . . . .	> 45
Bet Ali Chefar Gaaso . . . . .	> 27
Assa Ibrahimto . . . . .	> 225
Alikreddi . . . . .	> 72
Ganninto . . . . .	> 1,170
Dulum . . . . .	> 540

Abona . . . . .	L. 915
Maandita . . . . .	> 315
Aulito . . . . .	> 180
Somali Buri (frazione di Meder) . . . . .	> 63
Somali Buri (frazione di Harena) . . . . .	> 72
Mesghedè . . . . .	> 135
Uaeita . . . . .	> 26
Sceca Buri . . . . .	> 54
Bedal Buri . . . . .	> 27
Mogo Buri . . . . .	> 27
Negartu . . . . .	> 270
Roblè Arek Buri . . . . .	> 27
Isola di Baca . . . . .	> 405
Isole di Hauachil e Dancalè Buri . . . . .	> 270
Hedarem:	
Ali Gura . . . . .	> 1,200
Bitaito e Buri . . . . .	> 1,440
Garbulè . . . . .	> 540
Aulè Gura . . . . .	> 18
Dahimmela Enda Cadri . . . . .	> 540
Dahimmela Baddirera e Buri . . . . .	> 414
Hedarem Ali Buritto . . . . .	> 260
Filla Enda . . . . .	> 100
Damhoita Ad Hamed . . . . .	> 100
Edd . . . . .	> 900
Barassoli . . . . .	> 585
Hafara di Beilul . . . . .	> 765
Ancala di Assab . . . . .	> 315
Darrado . . . . .	> 135
Chiloma . . . . .	> 90
Raheita . . . . .	> 400
Nassara di Beilul . . . . .	> 450
Scekha e Ad Ali . . . . .	> 405
Badoita Mela . . . . .	> 180
Haisciamali . . . . .	> 495
Meshindè . . . . .	> 270

Totale per il Commiss. regionale della Dancalia . . . . . L. 24,398

## IX. — Commissariato reg. del Gasc e del Setit.

Baria . . . . .	L. 45,030
Baza Mogareb . . . . .	> 13,625
Baza Balca . . . . .	> 46,305
Baza Tica . . . . .	> 8,268

Totale per il Commissariato regionale del Gasc e del Setit . . . . . L. 113,218

## RIEPILOGO.

I. — Commissariato regionale di Asmara . . . . .	L. 15,516	—
II. — Id. id. dello Hamasièn . . . . .	> 109,210	—
III. — Id. id. del Seraè . . . . .	> 155,725	—
IV. — Id. id. dell' Aechelè-Guzai . . . . .	> 160,000	—
V. — Id. id. del Barca . . . . .	> 147,400	—
VI. — Id. id. di Choren . . . . .	> 221,842	35
VII. — Id. id. di Massaua . . . . .	> 72,481	60
VIII. — Id. id. della Dancalia . . . . .	> 24,398	—
IX. — Id. id. del Gasc e del Setit . . . . .	> 113,218	—

Totale generale tributi della Colonia eritrea . . . . . L. 1,019,796 95

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:

Il ministro delle colonie: COLOSIMO.

Il numero 591 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

## TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i RR. decreti 1° agosto 1914, n. 758; 6 agosto 1914, n. 790; 13 novembre 1914, n. 1232, nonché i Nostri decreti 2 gennaio 1916, n. 15; 1° ottobre 1916, n. 1386; 8 ottobre 1916, n. 1281; 3 dicembre 1916, n. 1654; 1° aprile 1917, n. 512; 25 giugno 1917, n. 1017; 21 febbraio 1918, n. 296, e 24 marzo 1918, n. 420, circa i divieti di esportazione delle merci dal Regno;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli degli affari esteri, della guerra, della marina, dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro.

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella delle merci di vietata esportazione dal Regno, approvata con Nostro decreto 2 gennaio 1916, n. 15, sono aggiunte le pietre preziose di ogni sorta.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA — SONNINO —

ZUPELLI — DEL BONO — MILIANI —

CIUFFELLI.

Visto, Il guardasigilli: SACCHI.

Il numero 597 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

## TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 13 agosto 1917, numero 1393;

Visto il Nostro decreto 10 febbraio 1918, n. 107;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per la durata di applicazione del Nostro decreto 10 febbraio 1918, n. 107, sono elevati:

a L. 5780 il limite massimo di stipendio o salario stabilito nel primo comma dell'art. 8 della legge 14 luglio 1907, n. 553, modificato dall'art. 10 del decreto-legge 13 agosto 1917, n. 1393;

a L. 4440, per quanto riguarda gli impiegati dello Stato, il limite massimo di stipendio stabilito nel secondo comma dell'art. 15 del regolamento approvato con R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412;

a L. 5780 e a L. 4440, rispettivamente, per quanto riguarda i ferrovieri in attività di servizio e gli altri impiegati dello Stato, il limite massimo di stipendio o paga stabilito nel secondo comma dell'art. 22 del regolamento anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1918.

**TOMASO DI SAVOIA.**

ORLANDO — R. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

*Il numero 600 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**

**Luogotenente Generale di Sua Maestà**

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671, con la quale sono conferiti al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i ministri del tesoro e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere sino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, ai Comuni del Regno nella cui circoscrizione esistano istituzioni pubbliche di beneficenza aventi per iscopo il ricovero e la cura degli infermi, prestiti ammortizzabili in non più di 25 anni, per porre in grado i Comuni stessi di fare sovvenzioni ai detti Istituti, che non abbiano mezzi sufficienti per l'esplicazione delle loro finalità o per l'estinzione delle passività precedentemente contratte.

Lo Stato concorrerà nel pagamento degli interessi nella misura del 2 0/0 del capitale vigente a mutuo al principio di ciascun anno.

Le domande dovranno essere deliberate dal Consiglio comunale in unica lettura col voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica, con espressa autorizzazione al sindaco a rilasciare le occorrenti delegazioni a garanzia del prestito. Se il Consiglio comunale sia sciolto o non possa funzionare i mutui saranno deliberati dai commissari Regi o prefetti.

Il prefetto trasmetterà tali domande col suo parere al Ministero dell'interno, che con apposito decreto promuoverà di volta in volta la concessione dei mutui da

parte della Cassa depositi e prestiti senza che occorra deliberazione di accettazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Per tali mutui è derogato al disposto dell'art. 191 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148.

**Art. 2.**

La Cassa depositi e prestiti, le Casse di risparmio ordinarie e altri Istituti sono autorizzati a fare direttamente mutui alle dette istituzioni pubbliche di beneficenza alle condizioni indicate nel precedente articolo, previa garanzia da concedere mediante deposito o annotazione sui titoli del debito pubblico appartenenti agli enti interessati.

Anche per tali mutui lo Stato concorrerà al pagamento degli interessi nella misura del due per cento.

**Art. 3.**

I mutui indicati nei due articoli precedenti saranno rimborsati dagli Istituti mutuatari nei modi da convenirsi da essi rispettivamente coi Comuni, con la Cassa depositi e prestiti e con le Casse di risparmio e con altri Istituti, non oltre però il termine di estinzione di 25 anni.

**Art. 4.**

La quota di concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui indicati negli articoli precedenti sarà corrisposta direttamente alla Cassa depositi e prestiti, alle Casse di risparmio e ad altri Istituti mutuanti non oltre il 25 dicembre di ciascun anno.

Per la detta quota di concorso sarà stanziata nel bilancio passivo del Ministero dell'interno per 25 esercizi finanziari, a cominciare dal 1918-19 una somma che non potrà eccedere in ciascun esercizio le lire 250.000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1918.

**TOMASO DI SAVOIA.**

ORLANDO — NITTI — CUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

*Il numero 608 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**

**Luogotenente Generale di Sua Maestà**

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 18 gennaio 1918, n. 36;

Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'industria, il commercio ed il lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La denominazione del capitolo n. 103-bis dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, commercio e lavoro per l'esercizio finanziario 1917-1918, è modificata come segue:

« **Spese varie** occorrenti al Comitato per il commercio dei sudditi di nazioni nemiche e per l'accertamento ed il sequestro dei beni appartenenti ai sudditi medesimi (Decreti Luogotenenziali 8 agosto 1916, nn. 960 e 961, 26 luglio 1917, n. 1203, e 18 gennaio 1918, n. 36) », e lo stanziamento relativo è aumentato di L. 30.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1918.

**TOMASO DI SAVOIA.**

ORLANDO — NITTI <sup>REA</sup> — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

*Il numero 611 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**

Luogotenente Generale di Sua Maestà

**VITTORIO EMANUELE III**

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, con la quale sono stati conferiti al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri per le armi e munizioni e dell'agricoltura, di concerto col ministro del tesoro, di grazia e giustizia e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

È istituito nel Ministero armi e munizioni un Ufficio tecnico amministrativo incaricato di provvedere all'approvvigionamento, all'incremento della produzione ed alla distribuzione dei prodotti che presentino comune interesse pel munizionamento, per l'aeronautica e per l'agricoltura come fertilizzanti.

Tale Ufficio è posto alla diretta ed esclusiva dipendenza dei ministri per le armi e munizioni, per la marina, per l'agricoltura, e dei commissari generali per l'aeronautica e per i combustibili nazionali, per la parte di competenza di ciascuno dei medesimi, nei riguardi dei provvedimenti tecnici, economici ed amministrativi da adottarsi per aumentare le produzioni dei prodotti anzidetti e della distribuzione della parte di prodotti assegnati a ciascuna Amministrazione.

L'ufficio prenderà la denominazione di « Ufficio tecnico approvvigionamenti Comuni Agricoltura Munizionamento ».

#### Art. 2.

Al funzionamento dell'Ufficio istituito col precedente articolo sarà provveduto con personale dell'attuale Ufficio tecnico centrale A. M. P. E. all'uopo designato dal Ministero armi e munizioni; il Ministero per la marina, quello per l'agricoltura ed il Commissariato generale per l'aeronautica nomineranno propri delegati che assumeranno le funzioni di capi reparti.

Il capo dell'Ufficio sarà nominato di accordo fra il ministro per le armi e munizioni ed il Commissariato generale dei combustibili nazionali.

L'Ufficio nello svolgimento della sua attività potrà avvalersi della cooperazione dell'Ufficio invenzioni e ricerche del Ministero per le armi e munizioni, dell'Ufficio del Comitato per l'industrie chimiche di cui al decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1918, numero 359, nonché di industriali, di esperti e di scienziati per eventuali consulenze tecniche anche in ordine ai nuovi studi da compiere.

#### Art. 3.

Il Comitato interministeriale degli approvvigionamenti, istituito col decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1917, n. 1405, in caso di disaccordo fra le varie Amministrazioni, stabilirà la ripartizione dei prodotti di cui all'art. 1° per ciascuno dei fabbisogni del munizionamento, dell'agricoltura e della aeronautica.

#### Art. 4.

Sono di esclusiva competenza dell'Ufficio tecnico istituito col presente decreto i provvedimenti circa i seguenti prodotti: ammoniaca, solfato ammonico e di rame, acido solforico, acido nitrico, nitrato di sodio e di ammonio, calciocianamide, fosfati e superfosfati, acetato di metile, di etile, di cellulosa e di calcio, acetone, i sali potassici, la cenere, i residui organici ed inorganici azotati di qualsiasi prodotto e le piriti di ferro.

Il commissario per i combustibili nazionali potrà affidare all'Ufficio stesso anche mansioni tecniche di propria competenza.

#### Art. 5.

Il Comitato di cui al precedente art. 3 potrà estendere ai giacimenti di piriti di ferro del Regno ed a tutti gli stabilimenti che interessano i prodotti oggetto del presente decreto le disposizioni del decreto Luogotenenziale in data 24 febbraio 1918, n. 284.

#### Art. 6.

Il Comitato di cui al precedente art. 3 ha facoltà di costituire Consorzi obbligatori tra produttori di acido solforico (esclusi gli impianti annessi ai polverifici fino a che gli impianti stessi servano esclusivamente pel munizionamento) e superfosfati nonché di ogni altro prodotto di competenza dell'Ufficio tecnico approvvigionamenti, stabilendo le relative modalità pel funzionamento.

Avverso le decisioni del Comitato non è ammesso nessun ricorso nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

#### Art. 7.

I locali, gli effetti mobili ed i materiali del laboratorio chimico di cui all'art. 6. del R. decreto 9 luglio 1915, n. 1065, saranno consegnati al commissario generale per i combustibili per prove, studi ed esperienze da farsi secondo modalità da esso stabilite. Al detto commissario viene data facoltà di provvedere alle spese premovendo la costituzione di apposito fondo sia mediante provvedimenti già di sua competenza sia accettando offerte di industriali.

#### Art. 8.

Salve restando le penalità speciali previste dalle norme in vigore chiunque trasgredirà le norme emesse in forza del presente decreto dai ministri e commissari competenti, sarà punito con le sanzioni stabilite dall'art. 28 del decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 740, ed inoltre con la confisca dei prodotti oggetto di controversia.

#### Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno suc-

cessivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DALL'OLIO — MILIANI — NITTI —  
SACCHI — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

## DISPOSIZIONI DIVERSE

### MINISTERO DELL'INTERNO

*Direzione generale della sanità pubblica*

#### Ricompense ai benemeriti della salute pubblica.

Con decreto Luogotenenziale 21 aprile 1918, è stata conferita, in luogo della ricompensa di minor grado loro assegnata con il decreto Luogotenenziale 14 settembre 1916:

a) la medaglia di argento ai benemeriti della salute pubblica a:

Boralevi dott. Emilio — Brandolini dott. Nicola — Castelli di Torremuzza principe Vincenzo — Nicolais dott. Alessio — Rodriguez dott. Alfonso — Vischi Antonio;

b) la medaglia di bronzo ai benemeriti della salute pubblica a:

Barile dott. Felice — Cirmoni dott. Arcangelo — Grado dott. Paolo — Mazzotto dott. Antonio — Messineo dott. Giuseppe — Sica dott. Carlo.

È stata inoltre conferita:

a) la medaglia di oro ai benemeriti della salute pubblica a:  
Druetti dott. Giuseppe — Ferrari Giuseppe;

b) la medaglia di argento ai benemeriti della salute pubblica a:

Atzeni dott. Giuseppe — Aureli suor Nazzarena — Bandi dott. Ivo — Barba-Morrihy dott. Camillo — Bartolotti dott. Cesare — Basile avv. Ferdinando — Bianchi prof. Leonardo — Borrelli Filomeno — Bracchini dott. Ettore — Brezzi dott. Giuseppe — Bucciantone dott. Alfredo — Bufalini dott. Angelo — Carrus Giovanni — Curti Gialdino Giuseppe — Del Carretto march. Ferdinando — De Lieto Vollaro avv. Salvatore — Dello Strolago dott. Dario — Di Giovanni dott. Ignazio — Licastro dott. Massimiliano — Lutrario dott. Adolfo — Mangiavillani dott. Giuseppe — Marini Pietro — Masella Leonardo — Orlando ing. Salvatore — Pavone dott. Angelo — Rodinò avv. Giulio — Rusitano dott. Ernesto — Sciolì dott. Gennaro — Spingardi conte Paolo — Targioni-Tozzetti prof. Giovanni — Zaccaria dottor Alessio;

c) la medaglia di bronzo ai benemeriti della salute pubblica a:

Arpa dott. Vittorio — Bianchi prof. Vincenzo — Brigida dott. Paolo — Cairo dott. Gaetano — Calamida dott. Enrico — Canessa dott. Giuseppe — Carboni dott. Salvatore Angelo — Caro dott. Orazio — Cassuto avv. Dario — Ciccarelli dott. Filippo — Collu Giovanni — Colosimo dott. Vittorio — Costantini dott. Giuseppe — Curcio dott. Quintino — D'Agata Tommaso — De Biasi Alfredo — De Bonis prof. Vittorio — Del Bello dott. Francesco — Delli Santi dott. Mariano — Denicotti Ruggiero — Dentice D'Accadia avv. Filippo — De Paolis prof. Luigi — De Rossi dott. Scipione — D'Ippolito Giacinto — Di Napoli dott. Luigi — Fasanella Carlino — Frongia dott. Ermenegildo — Fumarola avv. Carlo — Fusco dott. Gennaro — Germino dott. Alfredo — Giannone dott. Alfonso — Gibelli Pietro — Graziadei dott. Valentino — Grignaschi Claudio — Griseni dott. Giovanni — Guarratore Broya Enrico — Labranca dott. Antonio — Landi Vincenzo — Lenzi dott. Armando — Leone dott. Aurelio — Leone dott. Salvatore — Lualdi dott. Riccardo — Maceli Francesco —

Marcolongo Giuseppe — Marano dott. Nicola — Marucco Stefano — Mascitelli dott. Guglielmo — Masi dott. Michele — Matteini dott. Giulio Cesare — Mazzolani dott. Domenico — Messi dott. Gustavo — Palomba dott. Giovanni — Pazzi dott. Ermanno — Pecori dott. Giuseppe — Pezzullo dott. Angelo — Piermarchi Adolfo — Piras dott. Luigi — Pironti avv. Vittorio.

Pozzolini Alessandro — Primicerio Giuseppe — Raimondi dottor Ignazio — Restivo prof. Empedocle — Ricciardi Francesco — Romanelli dott. Ilario — Rosselli Raffaello — Salmi dott. Luigi — Sassaroli Umberto — Senni dott. Giuliano — Susca dottor Vito — Tecce dott. Nicola — Tonsini dott. Ciro — Torregrossa Michele — Varvaro dott. Gio. Battista — Zanardi Landi di Veano Vittorio — Zoccoletti dott. Riccardo.

d) la attestazione di benemerita della salute pubblica a:  
Angeletti dott. Nazzareno — Bartolomei dott. Roberto — Bellendi Giusto Giuseppe — Belli dott. Eduardo Carlo — Bonfanti Linares dott. Corrado — Bracco Melchiorre — Buttici dott. Giuseppe — Cacace Ludovico — Caputi Girolamo — Cattarin Albino — Chellini Alfredo — De Angelis dott. Giovanni — Dentice dott. Agostino — Di Lucia Alfredo — Galluzzi Giovanni — Garneri dott. Bartolo — Grossi Antonio — Ingravallo dott. Alfredo — Kraus dott. Amedeo — Laponi dott. Guido — Lazzara Luigi — Leccia Giuseppe — Leonardini Vincenzo — Licata dott. Vincenzo — Liscia dott. Adolfo — Maffei dott. Carlo — Mai dott. Marco — Mansuino dott. Alfredo — Marin dott. Innocente — Marini Vincenzo — Masoni prof. Antonio — Massaglia dott. Aldo — Monaco Emilio — Moretti Vincenzo — Nardi Fortunato — Ovidi Francesco — Pagliaro dott. Giuseppe — Polizzi dott. Michelangelo — Randaccio dott. Vittorio — Ricci dott. Antonio — Rinaldi Giuseppe — Romani Teodoro — Rossini dott. Luigi — Ruberti-Fiera dottor Ernesto — Schiavo Giuseppe — Sinigaglia Pietro — Tallarico dott. Pasquale — Tirelli dott. Elio — Toffoletto Silvio — Urselli Umberto.

### MINISTERO PER LE ARMI E MUNIZIONI

#### Avviso.

Militari che in base al decreto Luogotenenziale del 9 dicembre 1917, n. 1951, e per disposizione dei ministri della guerra e delle armi e munizioni sono stati mantenuti a lavorare in qualità di comandati presso le ditte alle quali appartengono:

Giavino Pietro, 1895-2, tornitore — Robecchi Pietro, 1894-1, agiustatore — Schivardi Salvatore, 1896-3, tornitore — Silvestri Mario, 1897-1, tornitore, appartenenti alla ditta fratelli Silvestri di Genova, si concede che rimangano a lavorare presso la ditta in qualità di comandati, il Giavino sino a nuovo ordine, il Robecchi sino al 30 giugno 1918, e Schivardi e Silvestri sino al 31 maggio 1918.

Volta Hebel, 1893-3, addetto fusione tritolo — Guidi Giovanni, 1897-1, addetto fusione tritolo, appartenenti alla ditta Società italiana prodotti esplodenti di Spezia, si concede che rimangano a lavorare presso la ditta in qualità di comandati, sino a nuovo ordine.

Olcese Giuseppe, 1893-2, segatore — Crespi Mario, 1893-1, carpentiere, appartenenti alla ditta fratelli Gardino di Sampierdarena, si concede che rimangano a lavorare presso la ditta in qualità di comandati, sino a nuovo ordine.

Ferrari Livio, 1897-1, maestro vetraio — Piccardi Mario, 1894-1, maestro vetraio, appartenenti alla ditta Vetreria Mattoei Carena e C. di San Giuseppe (Genova), si concede che rimangano a lavorare presso la ditta in qualità di comandati, sino a nuovo ordine.

Ribolotti Duilio, 1897-1, sottocapo officina — Rinaldi Manfredo, 1897-1, tornitore attrezzista, appartenenti alla ditta Bertolini e Paci di Spezia, si concede che rimangano a lavorare presso la ditta in qualità di comandati, sino al 30 giugno 1918.



REGNO D'ITALIA.  
MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 17, dal 22 al 28 aprile 1918.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati
Carbuncchio ematico.					
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
»	Treviglio.	—	1	—	1
Cagliari (b)	Lanusei	—	1	—	1
Campobasso	Campobasso	—	1	—	1
Chieti	Chieti	—	1	—	1
Como	Lecco	—	1	—	1
Cuneo	Alba	—	2	—	3
Firenze	San Miniato	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	1	—	1	—
»	Sciacca	1	—	3	—
Milano	Gallarate	—	1	—	1
Modena	Modena	—	1	—	1
Perugia	Spoletto	—	2	—	3
Potenza	Matera	—	1	—	1
Reggio di Calab.	Gerace	—	2	—	4
Roma	Viterbo	1	—	2	—
Rovigo	Adria	1	—	1	—
Sassari (b)	Nuoro	—	1	—	1
Torino	Susa	—	1	—	1
»	Torino	—	1	—	4
Vicenza	Vicenza	—	2	—	3
		4	21	7	29
Carbuncchio sintomatico.					
Cuneo	Alba	—	1	—	1
Foggia (b)	San Severo	1	—	2	—
Genova	Albenga	—	1	—	2
Reggio nell'Em.	Guastalla	—	1	—	1
»	Reggio nell'Emilia	—	1	—	1
		1	4	2	5
Afta epizootica.					
Alessandria	Acqui	5	1	6	1
»	Alessandria	2	—	4	—
»	Asti	6	—	12	1
»	Casale Monferrato	3	1	4	3
»	Novi Ligure	2	—	7	—
»	Tortona	1	—	1	—
Ancona	Ancona	1	—	13	—
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	4	2
Arezzo	Arezzo	1	—	2	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati
Segue: Afta epizootica.					
Avellino	Avellino	2	—	6	3
Bari delle Puglie.	Bari	—	2	—	3
Bergamo	Bergamo	32	4	53	7
»	Clusone	7	2	26	8
»	Treviglio	29	2	178	26
Bologna	Bologna	34	—	238	26
»	Imola	9	—	90	6
»	Vergato	1	—	1	—
Brescia	Breno	4	—	4	—
»	Brescia	24	7	69	16
»	Chiari	4	3	15	12
»	Salò	4	—	8	1
»	Verolanuova	3	1	11	5
Como	Como	24	7	61	15
»	Lecco	22	4	46	10
»	Varese	11	3	29	3
Cremona	Casalmaggiore	4	—	11	—
»	Crema	17	—	52	—
»	Cremona	23	—	88	—
Cuneo	Alba	—	4	—	6
»	Cuneo	2	2	3	4
»	Mondovi	3	4	10	8
»	Saluzzo	1	—	2	—
Ferrara	Cento	3	1	3	6
»	Ferrara	6	—	32	14
Firenze	Firenze	4	2	9	3
»	Pistoia	2	—	2	1
»	San Miniato	2	3	4	5
Forl.	Cesena	5	—	20	1
»	Forl.	4	—	13	—
»	Rimini	1	—	4	—
Genova	Albenga	2	—	7	—
»	Chiavari	1	1	2	1
»	Genova	2	—	4	—
»	Spezia	3	1	5	1
Lecce	Brindisi	—	1	—	2
»	Lecce	—	1	—	1
Lucca	Lucca	9	2	13	6
Massa e Carrara	Castelnuovo di Garf.	1	—	4	4
Milano	Abbiategrosso	4	3	5	4
»	Gallarate	2	—	2	—
»	Lodi	7	9	8	14
»	Milano	5	6	6	8
»	Monza	1	2	1	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Segue: Atta epizootica.					
Modena . . . . .	Mirandola . . . . .	3	2	3	8
» . . . . .	Modena . . . . .	13	3	29	25
» . . . . .	Pavullo nel Frign. . . . .	—	1	—	1
Napoli . . . . .	Napoli . . . . .	—	1	—	1
Novara . . . . .	Biella . . . . .	1	2	1	2
» . . . . .	Domodossola . . . . .	—	2	—	3
» . . . . .	Novara . . . . .	9	2	14	8
» . . . . .	Vercelli . . . . .	11	2	23	9
Padova . . . . .	Padova . . . . .	20	1	37	6
Parma . . . . .	Borgo San Donnino . . . . .	3	2	4	3
» . . . . .	Parma . . . . .	1	—	2	—
Pavia . . . . .	Mortara . . . . .	22	1	42	9
» . . . . .	Pavia . . . . .	16	2	25	3
» . . . . .	Voghera . . . . .	11	1	17	1
Perugia . . . . .	Foligno . . . . .	—	2	—	2
» . . . . .	Perugia . . . . .	2	—	2	8
» . . . . .	Rieti . . . . .	1	—	2	1
» . . . . .	Terni . . . . .	1	—	1	—
Porto Maurizio . . . . .	Porto Maurizio . . . . .	1	—	1	—
Ravenna . . . . .	Faenza . . . . .	4	—	7	1
» . . . . .	Lugo . . . . .	5	—	33	—
» . . . . .	Ravenna . . . . .	3	1	48	4
Reggio nell'Emil. . . . .	Guastalla . . . . .	—	2	—	2
» . . . . .	Reggio nell'Emilia . . . . .	4	5	5	18
Roma . . . . .	Roma . . . . .	2	—	2	—
Rovigo . . . . .	Adria . . . . .	6	—	12	—
» . . . . .	Rovigo . . . . .	21	2	51	9
Salerno . . . . .	Salerno . . . . .	—	1	—	2
Sondrio . . . . .	Sondrio . . . . .	8	—	27	4
Torino . . . . .	Aosta . . . . .	2	—	7	9
» . . . . .	Ivrea . . . . .	11	5	32	13
» . . . . .	Pinerolo . . . . .	2	—	2	—
» . . . . .	Torino . . . . .	19	3	45	11
Treviso . . . . .	Treviso . . . . .	—	5	—	6
Venezia . . . . .	Chioggia . . . . .	3	—	13	5
» . . . . .	Venezia . . . . .	18	1	169	10
Verona . . . . .	Verona . . . . .	14	12	17	20
Vicenza . . . . .	Vicenza . . . . .	14	4	39	12
		602	144	1910	455
Rabbia.					
Alessandria . . . . .	Casale Monf. . . . .	—	1	—	1
Ancona . . . . .	Ancona . . . . .	—	1	—	1
Bari delle P. (a) . . . . .	Barletta . . . . .	1	—	1	—
Brescia . . . . .	Brescia . . . . .	—	1	—	2
Foggia (b) . . . . .	Bovino . . . . .	1	—	1	—
Genova . . . . .	Genova . . . . .	1	—	1	—
Milano . . . . .	Milano . . . . .	—	1	—	1
		3	4	3	5
Malattie infettive dei suini.					
Aquila degli A. . . . .	Aquila . . . . .	—	2	—	2
Arezzo . . . . .	Arezzo . . . . .	1	—	10	5
Ascoli Piceno . . . . .	Ascoli Piceno . . . . .	3	—	3	—
Benevento . . . . .	Cerreto Sannita . . . . .	—	1	—	7
Bergamo . . . . .	Treviglio . . . . .	—	1	—	1
Bologna . . . . .	Bologna . . . . .	2	—	2	—
Brescia . . . . .	Brescia . . . . .	1	—	1	—
Cremona . . . . .	Crema . . . . .	1	—	1	—
» . . . . .	Cremona . . . . .	2	—	2	—
Foggia (b) . . . . .	Foggia . . . . .	2	—	6	—
» . . . . .	San Saverio . . . . .	1	—	4	—
Forlì . . . . .	Cesena . . . . .	1	—	1	—
Messina . . . . .	Castroreale . . . . .	—	1	—	2
Napoli . . . . .	Casoria . . . . .	—	1	—	2
Novara . . . . .	Novara . . . . .	1	—	1	—
Pavia . . . . .	Mortara . . . . .	1	—	1	—
» . . . . .	Pavia . . . . .	1	—	1	—
Roma . . . . .	Frosinone . . . . .	—	1	—	1
» . . . . .	Viterbo . . . . .	7	—	7	—
Siena . . . . .	Montepulciano . . . . .	2	—	2	—
Teramo . . . . .	Teramo . . . . .	1	—	1	—
Verona . . . . .	Verona . . . . .	—	2	—	2
		27	9	43	22
Farcino criptococcico.					
Ancona . . . . .	Ancona . . . . .	1	—	1	—
Avellino . . . . .	Avellino . . . . .	2	—	2	—
Bari delle Puglie . . . . .	Bari . . . . .	2	1	2	1
» . . . . .	Barletta . . . . .	1	—	1	—
Caltanissetta . . . . .	Terranova di Sicilia . . . . .	1	—	1	—
Caserta . . . . .	Caserta . . . . .	1	—	2	—
» . . . . .	Nola . . . . .	1	—	1	—
Foggia (b) . . . . .	Bovino . . . . .	1	—	1	—
» . . . . .	San Severo . . . . .	2	—	7	1
Girgenti . . . . .	Girgenti . . . . .	1	—	1	—
Napoli . . . . .	Castellammare di S. . . . .	2	—	2	—
Novara . . . . .	Vercelli . . . . .	2	—	4	—
Palermo . . . . .	Palermo . . . . .	1	—	6	—
Salerno . . . . .	Salerno . . . . .	3	—	3	—
Venezia . . . . .	Venezia . . . . .	1	—	2	—
Vicenza . . . . .	Vicenza . . . . .	—	1	—	2
		22	2	36	4
Morva.					
Reggio nell'Emilia . . . . .	Guastalla . . . . .	—	1	—	1
Verona . . . . .	Verona . . . . .	—	1	—	1
		—	2	—	2



PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati
Reggio.					
Alessandria . . .	Acqui . . . . .	1	—	1	—
»	Alessandria . . . .	2	—	2	—
»	Casale Monf. . . .	—	1	—	1
Aquila degli Ab.	Aquila . . . . .	3	—	3	—
»	Avezzano . . . . .	2	1	4	1
»	Cittaducale . . . .	1	—	5	—
»	Sulmona . . . . .	1	—	4	—
Bari delle Puglie .	Altamura . . . . .	1	—	7	—
Benevento . . . .	S. Bartolomeo in G.	1	—	5	—
Bergamo . . . . .	Bergamo . . . . .	1	—	1	—
Bologna . . . . .	Bologna . . . . .	1	—	1	—
»	Imola . . . . .	—	1	—	1
Brescia . . . . .	Breno . . . . .	1	—	1	—
»	Brescia . . . . .	1	—	1	—
»	Salò . . . . .	1	—	1	—
Campobasso . . .	Campobasso . . . .	2	—	3	—
»	Isernia . . . . .	1	—	3	—
»	Larino . . . . .	1	—	1	—
Como . . . . .	Como . . . . .	—	1	—	3
Cremona . . . . .	Crema . . . . .	1	—	1	—
»	Cremona . . . . .	2	—	2	—
Cuneo . . . . .	Cuneo . . . . .	—	1	—	1
Firenze . . . . .	Firenze . . . . .	3	—	5	—
Foggia (b) . . . .	Bovino . . . . .	1	—	4	—
»	Foggia . . . . .	5	—	16	—
»	San Severo . . . . .	3	—	4	—
Forlì . . . . .	Forlì . . . . .	1	—	1	—
Lecce . . . . .	Brindisi . . . . .	1	—	2	—
Novara . . . . .	Novara . . . . .	2	—	2	—
Perugia . . . . .	Foligno . . . . .	2	—	12	2
»	Spoleto . . . . .	1	—	7	—
Potenza . . . . .	Melfi . . . . .	1	—	2	—
»	Potenza . . . . .	1	—	1	—
Roma . . . . .	Civitavecchia . . .	1	—	1	—
»	Roma . . . . .	1	—	2	—
»	Velletri . . . . .	3	—	3	—
»	Viterbo . . . . .	1	—	1	—
Torino . . . . .	Ivrea . . . . .	1	—	1	—
»	Torino . . . . .	3	—	4	—
Venezia . . . . .	Venezia . . . . .	1	—	1	—
		56	5	113	9

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.					
Roma . . . . .	Civitavecchia . . .	1	—	1	—
»	Roma . . . . .	1	—	2	—
		2	—	3	—
Barbone dei bufali.					
Caserta . . . . .	Gaeta . . . . .	1	—	1	—
Peste aviaria.					
Campobasso . . .	Larino . . . . .	—	2	—	2
Colera dei polli.					
Aquila degli Abr.	Aquila . . . . .	—	1	—	2
Ascoli Piceno . .	Fermo . . . . .	1	—	4	—
Modena . . . . .	Mirandola . . . . .	—	1	—	3
Reggio nell'Emil.	Guastalla . . . . .	—	5	—	10
Roma . . . . .	Frosinone . . . . .	2	—	2	—
Teramo . . . . .	Teramo . . . . .	—	1	—	4
		3	8	6	19

(a) Scappetta:  
(b) Dati riferentisi alla settimana precedente.

RIEPILOGO.			
MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbuncchio ematico . . . . .	18	25	36
Carbuncchio sintomatico . . . . .	4	5	7
Afta epizootica . . . . .	39	746	2365
Rabbia . . . . .	7	7	18
Malattie infettive dei suini . . . .	18	36	65
Farcina criptococcica . . . . .	13	24	40
Morva . . . . .	2	2	2
Rogna . . . . .	21	61	124
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore . . . . .	1	2	3
Barbone dei bufali . . . . .	1	1	1
Peste aviaria . . . . .	1	2	2
Colera dei polli . . . . .	6	11	25
Influenza del cavallo . . . . .	—	—	—

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

## Disposizione nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 29 aprile 1918:

Trussardi Mario, usciere di 4<sup>a</sup> classe, nelle Biblioteche governative, è collocato in aspettativa per infermità, in seguito a sua domanda, dal 25 gennaio 1918 e non oltre il 24 gennaio 1920, con l'assegno annuo di L. 403,33 per il periodo dal 25 al 31 gennaio 1918, e successivamente di L. 524,33.

## MINISTERO DELLE FINANZE

## Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette.

Con decreto Luogotenenziale del 4 aprile 1918:

Barletta dott. Federico, agente di 4<sup>a</sup> classe nelle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1<sup>o</sup> aprile stesso e per la durata di altri quattro mesi.

## MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2<sup>a</sup> Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298; ed in esecuzione del decreto Luogotenenziale in data 13 dicembre 1917, n. 2029;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che un mese dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento, modificato dall'art. 1° del detto decreto Luogotenenziale.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	679150	Casa secolare delle zitelle in Udine . . . . . L.	2544 50
\$	715116	Intestata come la precedente . . . . . >	199 50
4.50 %	49616	Intestata come la precedente . . . . . >	1050 —
3.50 %	486153	Comune di Pocenia (Udine). Vincolata . . . . . >	628 50
>	316525	Congregazione di carità di Ronchis (Udine) . . . . . >	31 50
>	693988	Intestata come la precedente . . . . . >	35 —
>	403546	Ospedale civile di Latisana (Udine). Vincolata . . . . . >	10 50
>	486128	Intestata come la precedente. Libera . . . . . >	1015 —
>	659883	Ospedale civile « Regina Elena » in Latisana (Udine). Avver- tenza di affrancazione . . . . . >	70 —
>	689205	Intestata come la precedente. Avvertenza di affrancazione . . . >	3 50
>	708353	Intestata come la precedente pel legato Bertoli Antonio fu Fe- derico. Libera . . . . . >	17 50
>	726793	Ospedale « Regina Elena » in Latisana (Udine) . . . . . >	14 —
>	726794	Intestata come la precedente . . . . . >	10 50
>	728503	Intestata come la precedente . . . . . >	7 —
>	729955	Intestata come la precedente . . . . . >	49 —
>	525372	Congregazione di carità di Latisana (Udine) . . . . . >	28 —
>	616482	Intestata come la precedente . . . . . >	14 —
>	720261	Intestata come la precedente . . . . . >	17 50
>	693017	Comune di Muzzana del Turgnano (Udine). Vincolata . . . . . >	934 50
>	486476	Comune di Palazzolo della Stella (Udine). Libera . . . . . >	1361 50
>	701647	Intestata come la precedente. Libera . . . . . >	56 —
>	673919	Comune di Ronchis (Udine) . . . . . >	3 50
>	486353	Comune di Teor (Udine) . . . . . >	143 50
>	537567	Asilo infantile Rosa de Egregis-Gaspari in Latisana (Udine)! . . >	4550 —
>	636309	Pia casa di ricovero Umberto I in Latisana (Udine) . . . . . >	336 —
Cons. 4.50 %	271	Congregazione di carità di Ronchis (Udine) . . . . . >	366 —
>	13505	Congregazione di carità di Latisana (Udine) . . . . . >	15 —
>	19329	Intestata come la precedente . . . . . >	6 —
>	46247	Intestata come la precedente . . . . . >	30 —
>	50592	Intestata come la precedente . . . . . >	12 —
>	2826	Congregazione di carità di Teor (Udine) . . . . . >	132 —
>	38345	Ospedale civile di Latisana (Udine) . . . . . >	48 —
>	54604	Intestata come la precedente . . . . . >	5304 —
3.50 %	248716	Angeli Antonio fu Leonardo, dom. a San Daniele nel Friuli (Udine). Vincolata . . . . . >	42 —

Roma, 1° maggio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

## A V V I S O.

Il giorno 4 maggio 1918, in Santa Giustina Stella, provincia di Genova, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3<sup>a</sup> classe, con orario limitato di giorno.

## MINISTERO

DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO  
E MINISTERO DEL TESORO

## COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 4 maggio 1918, da valere dal giorno 6 al giorno 12 maggio 1918: L. 169,05.

Roma, maggio 1918.

Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 10 maggio 1918.

Titoli di Stato.		Corso medio
CONSOLIDATI:		
Rendita 3,50 % netto	79 28	
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	75 30	
Rendita 3 % lordo	54 —	
Prestito 5 % netto	89 83	
REDIMIBILI:		
Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza:		
al 1° ottobre 1918	99 55	
al 1° aprile 1919	99 07	1/2
al 1° ottobre 1919	98 65	
al 1° ottobre 1920	97 45	
Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza:		
al 1° aprile 1919	99 60	
al 1° ottobre 1919	99 37	1/2
al 1° aprile 1920	99 20	
al 1° ottobre 1920	99 10	
Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza:		
al 1° aprile 1921	99 12	
al 1° ottobre 1921	98 87	1/2
al 1° aprile 1922	98 70	
al 1° ottobre 1922	98 50	
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	79 12	1/2
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	83 75	
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	358 —	
Obbligazioni 3 % netto redimibili	95 75	
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	308 60	
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	443 75	
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	460 —	
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	344 —	
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	335 —	
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	340 —	
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D'		
Titoli garantiti dallo Stato.		
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	300 —	
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 50	
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	406 —	
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	476 79	
Cartelle fondiario.		
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	492 64	

Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	446 04
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	478 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	490 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	504 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	483 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	443 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	503 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	474 —

**Avvertenze.** — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiario (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

## PARTE NON UFFICIALE

## CRONACA DELLA GUERRA

## Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

**Comando supremo, 10 maggio 1918** (Bollettino di guerra n. 1081).

Azioni di pattuglie su tutta la fronte montana e duelli di artiglierie più vivaci in regione Adamello.

Sulle pendici nord dell'Altissimo e nel settore orientale dell'altopiano di Asiago, in Val di Brenta, in Val di Seren e alla foce della Piave colpimmo colonne di carreggi e movimenti di uomini.

Intensa attività aerea sulle prime linee e nelle immediate retrovie. Quattro velivoli nemici vennero abbattuti ed uno costretto ad atterrare.

Diaz.

## Settori esteri.

Il tentativo tedesco fra Bailleul e Ypres è completamente fallito, avendo le forze alleate nella giornata di ieri riconquistato tutte le posizioni perdute durante il primo attacco nemico.

Questi attacchi locali sono però considerati dai critici militari francesi come un indizio dell'imminente ripresa dell'offensiva, che non potrà avere tuttavia né l'ampiezza, né la potenza, né la qualità di quella del 21 marzo, e non né avrà, forse, nemmeno il numero.

Tutte le informazioni confermano infatti che i tedeschi ne hanno già terminato i preparativi e che l'ora della grande lotta sta per suonare nuovamente.

Malgrado la fitta nebbia che si stendeva su tutto il fronte di battaglia, aeroplani inglesi gettarono l'8 e il 9 corrente 35 tonnellate di proiettili su Cambrai e Bapaume, sui docks di Zeebrugge, sulle stazioni ferroviarie di Douai, Tournai, Chaulnes e Marcoing e su parecchi accantonamenti tedeschi. In combattimenti aerei essi abbatterono 49 apparecchi nemici e 19 altri costrinsero ad atterrare sbandati.

Un telegramma da Parigi informa che il tenente aviatore Fonck, per vendicare la morte del tenente aviatore Chaput, avvenuta giorni or sono in combattimento aereo, in due riprese, nello spazio di 10 minuti, abbatté 6 aeroplani tedeschi, due dei quali a due posti.

Un comunicato dell'Ammiragliato inglese dice che le operazioni che avevano per oggetto di chiudere i porti di Ostenda e di Zeebrugge, sono state completate con successo il 9 corrente, quando l'incrociatore di vecchio modello *Vindictive* è stato affondato a traverso l'entrata del porto di Ostenda.

Mandano da Washington che il segretario di Stato per la guerra, Baker, dichiara che le previsioni che egli fece al Congresso nel gennaio scorso, e secondo le quali 500.000 uomini sarebbero stati inviati in Francia nei primi mesi dell'anno, sono state già superate.

Maggiori notizie sulla guerra sono comunicate dall'Agenzia Stefani con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dopo una breve intensa preparazione di artiglieria le truppe francesi si sono impadronite nel pomeriggio di ieri del parco di Grivesnes, una parte importante del quale era ancora occupata dai tedeschi. In questa operazione i francesi fecero duecentocinquattro prigionieri tra cui quattro ufficiali e catturarono numeroso materiale. Malgrado la viva reazione dell'artiglieria tedesca e le ricognizioni che tentarono di avvicinarsi alla nuova linea francese, i fanti francesi si mantennero sulle posizioni conquistate e le organizzarono.

Sulla riva destra dell'Allette, in Champagne, nella regione di Massiges, a nord di Reims, in Lorena, nel bosco di Ailly, i francesi eseguirono con successo parecchie operazioni di dettaglio e respinsero colpi di mano tedeschi, facendo trentasei prigionieri tra cui un ufficiale.

Nella giornata di ieri il tenente Fonck, in due pattuglie, abbatté sei aeroplani a due posti tedeschi: i due primi in dieci secondi, il terzo cinque minuti dopo, i tre ultimi nella seconda pattuglia.

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nulla da segnalare eccetto una lotta di artiglieria abbastanza violenta nella regione di Grivesnes e fra Lassigny e Noyon.

LONDRA, 10. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

La parte della nostra trincea di prima linea a nord-ovest di Albert, di cui il nemico si era impadronito in seguito al suo attacco di ieri mattina, fu ripresa da noi durante la sera con un contrattacco. Prendemmo alcuni prigionieri.

L'artiglieria nemica manifestò attività la notte scorsa nelle valli dei fiumi Somme ed Ancre e in vari punti del fronte di battaglia della Lys.

LONDRA, 10. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Oggi lotta locale nel bosco di Aveluy a nord di Albert.

Nulla da comunicare eccetto attività dell'artiglieria in vari punti, particolarmente nei settori di Vimy e Robecq, e a sud di Dikkebusch.

PARIGI, 10. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di Oriente, in data 9 corr., dice:

Azioni di artiglieria reciproche alla foce dello Struma, sul fronte serbo, nell'ansa della Cerna e a nord di Monastir. Le truppe serbe hanno effettuato con successo un colpo di mano nelle trincee bulgare presso Zborsky ed hanno respinto un tentativo nemico su Dobropolje. Scontro tra ricognizioni ad est del lago di Ochrida.

Velivoli alleati hanno bombardato l'aerodromo di Drama e gli accampamenti di Beranci.

## CRONACA ITALIANA

**Alla Croce Rossa americana.** — Il Comitato di organizzazione civile ha di recente proclamata benemerita la Croce Rossa americana per il valido concorso che presta alla sua azione per le famiglie dei richiamati.

Essendo tale deliberazione stata comunicata all'on. presidente del Consiglio, Orlando, questi rispose col seguente telegramma:

« Apprendo con vivo compiacimento deliberazione con la quale cotesto Consiglio di previdenza proclamava Cro e Rossa americana benemerita del Comitato romano di organizzazione civile. La deliberazione di cotesto Comitato interpreta autorevolmente il sentimento della Nazione, riconoscimento dell'opera illuminata di assistenza che con fraterna generosa solidarietà compie in Italia la benefica istituzione della grande nazione alleata ».

**Rimpatrio di prigionieri.** — Nei scorsi giorni giunse a Como un altro treno della Croce Rossa svizzera, recante circa 320 tra ufficiali e soldati italiani già prigionieri in Austria e restituiti perchè gravemente ammalati.

Erano alla stazione a riceverli le autorità civili e militari, le Associazioni di soccorso e numerosa folla, che fece loro una calorosa accoglienza.

Alcuni dei reduci, in condizioni piuttosto gravi, vennero trasportati all'ospedale militare di Como. Gli altri proseguirono nella giornata per Nervi.

## TELEGRAMMI "STEFANI",

LISBONA, 9. — Il nuovo presidente della Repubblica portoghese dott. Sidonio Paes, eletto per suffragio diretto con più di 500,000 voti, è stato proclamato solennemente nella sede del municipio di Lisbona.

Il Governo ha promulgato un decreto di amnistia generale per i reati politici.

PARIGI, 10. — I giornali hanno da Londra:

Nei circoli ufficiali si dice che monsignor Fallon, vescovo del Canada, sarebbe incaricato di una missione di conciliazione fra gli irlandesi ed il Governo.

PARIGI, 10. — I delegati della Missione americana si sono recati al fronte, e poi hanno visitato specialmente Reims e Verdun, hanno avuto un colloquio con il generale Pershing ed hanno passato in rivista truppe in riposo. Tutti i delegati, entusiasti, hanno riportato unanimi impressioni di forza e di fiducia. Dichiarano di aver passato giorni indimenticabili e di esser pieni di ricordi incancellabili e di sentimento d'odio contro la barbarie tedesca. Hanno acquistato, dicono, la certezza, di cui faranno parte ai loro compatrioti, che la sola pace possibile è la pace conseguita con la vittoria degli alleati.

Videro le molte rovine accumulate, ma la loro indignazione raggiunse il colmo quando osservarono la disgraziata cattedrale di Reims martirizzata senza alcuno scopo militare.

Constatarono nei capi e nei soldati americani fiducia, slancio e buon umore straordinari, e l'unanime volontà di combattere fino alla fine per abbattere il colosso tedesco.

PARIGI, 10. — L'Unione ceca ed il Club jugoslavo pubblicano un manifesto comune dei due popoli.

In tale manifesto protestano per la progettata azione governativa contro gli czechi di Boemia e contro il libero incremento degli jugoslavi e contro il loro possesso sull'Adriatico.

Protestano contro il fatto che il Governo risponda alle loro domande di avere il diritto di autodecisione e di autonomia dei popoli con decreti assolutisti, che iniziano lotte gravi come non sono mai ancora avvenute e che possono andare molto più in là di quanto pensino gli autori dei decreti.

Il manifesto documenta che l'Austria non può essere considerata un impero costituzionale, ed aggiunge: I deputati dei due gruppi non riconoscono le ordinanze, né le disposizioni assolutiste, che respingeranno con la massima indignazione. Essi non assumeranno la responsabilità di un ulteriore svolgimento della situazione e non indietreggeranno dinanzi ad alcuna violenza nella lotta contro l'assolutismo, per la democrazia, per la libertà, per il diritto di autodecisione, e resisteranno solidalmente.

NEW YORK, 11. — Lo scrittore americano W. D. Howells, il più distinto scrittore degli Stati Uniti, ha diretto un messaggio di simpatia al popolo italiano nel quale dice:

« Un vecchio scrittore americano, la cui vita letteraria cominciò con la sua « Vita veneziana », dichiara che non ha conosciuto alcun americano che non ami l'Italia con patriottico fervore e che non sia fiero di proclamare la propria cittadinanza coi figli d'Italia nella Repubblica ideale, che unisce tutti i figli della libertà. Invito tutti gli italiani a credere che noi onoriamo il loro nome e siamo devoti alla loro causa, che è la nostra causa. Io vissi durante gli ultimi quattro anni della dominazione austriaca a Venezia e il maggior dolore della mia vecchia età quello di vederli nuovamente presso le rive della Laguna, mentre la mia più forte speranza è quella di vivere abbastanza per vederli ricacciati per sempre ».